ISTITUTO COMPRENSIVO - TORTONA "B"-TORTONA
Prot. 0003939 del 07/12/2022
II-3 (Uscita)

Scuole in rete per la Qualità

ISTITUTO COMPRENSIVO "TORTONA B"
Via Bidone, 4 – 15057 TORTONA (AL)
Tel. 0131 350039 - Fax 0131866284 - C. F. 94023320065
E-mail alic83500d@istruzione.it E-mail certificata alic83500d@pec.istruzione.it
Sito Web www.istitutocomprensivotortona.it

Tortona, il 7 dicembre 2022

Al Collegio dei Docenti
E p.c. al consiglio d'istituto
Ai genitori
Al personale ATA
Albo

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative al triennio 2019-2021 ed in particolare dei seguenti aspetti:
    a. Progettazione di percorsi curricolari orientati verso lo sviluppo delle competenze previste dai quadri di riferimento INVALSI
    b. Potenziamento delle competenze logico-matematiche
    c. Potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive

3) Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e delle associazioni dei genitori.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

    a. **commi 1-4** *(finalità della legge e compiti delle scuole)* in cui si "dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche". Vengono richiamati principi e obiettivi incentrati sul concetto del diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali e la flessibilità didattica ed organizzativa, già contenuta nel DPR 275/99. Si sottolinea la necessità della partecipazione degli organi collegiali.
    b. **commi 5-7 e 14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*: Nel Piano verrà riportato l'ampliamento dell'offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi prioritari e verrà indicato il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, così come quello di organico dell'autonomia, che comprende i posti comuni, i posti di sostegno e i posti destinati al potenziamento dell'offerta formativa, definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano. Sarà inoltre indicato il fabbisogno di personale ATA.

- Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
    - continuità tra i diversi ordini di scuola (accoglienza, visite reciproche e collaborazione tra referenti);
    - orientamento in uscita (open days, incontri con le scuole superiori di secondo grado del territorio e collaborazione con i referenti per l'orientamento di tali scuole);
    - potenziamento delle competenze logico-matematiche;
    - potenziamento delle competenze espressive;
    - sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza;
    - educazione alla salute;
    - successo formativo (interventi di recupero e di sostegno allo studio);
    - supporto per alunni non italofoni (interventi mirati alle abilità linguistiche di base in lingua italiana)
    - inclusione e didattica personalizzata, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
    - formazione, supporto e di contrasto al disagio socio-economico e alla dispersione scolastica (con l'intervento di enti locali, fondazioni e altre realtà territoriali);
    - implementazione di percorsi progettuali e di strumenti didattici innovativi, volti sia al

recupero che al potenziamento;
    - implementazione delle competenze metodologiche e di stili di insegnamento innovativi dei docenti;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, a causa della dislocazione su più plessi seguita alla chiusura dell'edificio di viale Kennedy, non è più possibile usufruire di laboratori né di aule speciali; inoltre, la palestra sita nel plesso di piazzale Mossi presenta alcune irregolarità nel fondo da sistemare per tutelare la sicurezza degli alunni e dei lavoratori. Quanto alle dotazioni tecnologiche, si sottolinea che alcuni dei portatili in uso alla scuola sono obsoleti e richiedono interventi importanti di manutenzione; è necessario implementare tale dotazione con nuovi dispositivi, prevedendone anche alcuni da dare in comodato d'uso alle famiglie degli alunni.
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito[5]: si veda quanto sopra esposto al punto 4b.
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **quattro** unità[6]: una per ogni ordine di scuola (sc. dell'infanzia, sc. primaria e sc. secondaria di 1 grado + 1 per l'esonero del primo collaboratore)
    - nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso AAEE per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 1 Dsga, 6 assistenti amministrativi, 1 assistente tecnico e 19 collaboratori scolastici.

c. **commi 10 e 12** (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): Si prevede l'adesione a iniziative di formazione per il personale ATA tese al miglioramento dell'efficienza degli uffici;
d. **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): iniziative di sviluppo delle competenze di cittadinanza, di educazione alla legalità e di contrasto alla violenza in tutte le sue forme;
e. **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): potenziamento delle competenze di lingua inglese attraverso progetti specifici di rinforzo e di certificazione;
f. **commi 28-29 e 31-32** (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): L'IS attiva percorsi di continuità al suo interno e di orientamento nella scelta della scuola superiore di 2 grado; quanto agli alunni stranieri, si attiveranno progetti mirati sugli specifici bisogni linguistici.
g. **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): Sviluppo delle competenze digitale degli studenti, anche attraverso la collaborazione con enti del territorio, associazioni e organismi del terzo settore; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica.

h. **comma 124** (formazione in servizio docenti): Nel Piano verranno indicate le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione. In base alle risultanze del RAV, alle prove INVALSI e a quanto proposto nel piano di miglioramento, si evidenziano in particolare le seguenti aree:
    i. Sviluppo e potenziamento delle competenze logico-matematiche
    ii. Problematiche relative ad alunni con Bisogni Educativi Speciali, con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento
    iii. Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo
    iv. Processi di autovalutazione e di miglioramento
    v. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
    vi. Problematiche relative alla didattica per alunni stranieri
    vii. Innovazione digitale e didattica laboratoriale.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" saranno inseriti nel Piano.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

7) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza [per cui si veda quanto previsto dalle Linee guida per ciascun ordine di scuola]. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti entro il termine stabilito dalla legge e successivamente approvata definitivamente dal Consiglio di Istituto nelle rispettive sedute fissate a tal fine.

La dirigente scolastica
Rita Piazza